



# “IL CONFRONTO”

-Periodico di informazione, politica,  
costume e vita solopachese-  
a cura del:

**Centro Studi “Salvo D’Acquisto” onlus  
-Circolo di Solopaca-**

Anno VI - Numero 29 - Dicembre 2018  
INSERTO SPECIALE

Indirizzo:  
-Via Procusi 63  
Solopaca –Bn-



Recapiti:  
e-mail:  
cesdsolopaca@gmail.com  
contact@achilleabbamondi.it

Il **Bollettino della Vittoria** è il documento ufficiale scritto dopo l'armistizio di Villa Giusti con cui il Generale Armando Diaz, Comandante Supremo del Regio Esercito, annunciò, il **4 novembre 1918**, la resa dell'Impero Austro-Ungarico e la Vittoria dell'Italia nella prima guerra mondiale.

## Lettura del “BOLLETTINO DELLA VITTORIA” del Col. EI Pasquale Merola del 04.11.2018 in Piazza Vittoria-



### IL TESTO INTEGRALE DEL BOLLETTINO DELLA VITTORIA

*Comando Supremo, 4 Novembre 1918, ore 12*

*La guerra contro l’Austria-Ungheria che, sotto l’alta guida di S.M. il Re, duce supremo, l’Esercito Italiano, inferiore per numero e per mezzi, iniziò il 24 Maggio 1915 e con fede incrollabile e tenace valore condusse ininterrotta ed asprissima per 41 mesi è vinta.*

*La gigantesca battaglia ingaggiata il 24 dello scorso Ottobre ed alla quale prendevano parte cinquantuna divisioni italiane, tre britanniche, due francesi, una cecoslovacca ed un reggimento americano, contro settantatre divisioni austro-ungariche, è finita.*

*La fulminea e arditissima avanzata del XXIX corpo d’armata su Trento, sbarrando le vie della ritirata alle armate nemiche del Trentino, travolte ad occidente dalle truppe della VII armata e ad oriente da quelle della I, VI e IV, ha determinato ieri lo sfacelo totale della fronte avversaria. Dal Brenta al Torre l’irresistibile slancio della XII, dell’VIII, della X armata e delle divisioni di cavalleria, ricaccia sempre più indietro il nemico fuggente.*

*Nella pianura, S.A.R. il Duca d’Aosta avanza rapidamente alla testa della sua invitta III armata, anelante di ritornare sulle posizioni da essa già vittoriosamente conquistate, che mai aveva perdute.*

*L’Esercito Austro-Ungarico è annientato: esso ha subito perdite gravissime nell’acanita resistenza dei primi giorni e nell’inseguimento ha perdute quantità ingentissime di materiale di ogni sorta e pressoché per intero i suoi magazzini e i depositi. Ha lasciato finora nelle nostre mani circa trecento mila prigionieri con interi stati maggiori e non meno di cinque mila cannoni.*

*I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine e senza speranza le valli, che avevano disceso con orgogliosa sicurezza.*

*Armando Diaz*



# “IL CONFRONTO”

-Periodico di informazione, politica,  
costume e vita solopachese-  
a cura del:

**Centro Studi “Salvo D’Acquisto” onlus  
-Circolo di Solopaca-**

Anno VI - Numero 29 - Dicembre 2018  
INSERTO SPECIALE

Indirizzo:  
-Via Procusi 63  
Solopaca –Bn-



Recapiti:  
e-mail:  
cesdsolopaca@gmail.com  
contact@achilleabbamondi.it

## Solopaca (Bn): 4 Novembre 2018 -Celebrazione del Centenario della Vittoria "Grande Guerra" e giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

Video integrale della manifestazione al link:

<https://www.facebook.com/comunesolopaca/videos/2203253199964527/>

Bella e partecipata la celebrazione del **4 novembre 2018** a Solopaca (Bn) nel Centenario della vittoria della Grande Guerra del 1915/1918.

In questa speciale occasione, commemorativa del Centenario della Vittoria, la locale Delegazione della **Unione Nazionale Arma Carabinieri -U.N.A.C. Onlus "Col. Martino Forgione"**, che lo scorso 7 ottobre 2018 ha inaugurato ufficialmente e solennemente la propria Delegazione, intitolandola alla memoria del Col. CC Martino FORGIONE, ha aderito all'invito degli organizzatori contribuendo, con la presenza di circa 30 Volontari in Divisa, alla riuscita della manifestazione.

Di seguito le foto ed il testo degli interventi della manifestazione che, comunque, può essere visibile integral-





## “IL CONFRONTO”

-Periodico di informazione, politica,  
costume e vita solopachese-  
a cura del:

**Centro Studi “Salvo D’Acquisto” onlus  
-Circolo di Solopaca-**

Anno VI - Numero 29 - Dicembre 2018  
INSERTO SPECIALE

Indirizzo:  
-Via Procusi 63  
Solopaca –Bn-



Recapiti:  
e-mail:  
cesdsolopaca@gmail.com  
contact@achilleabbamondi.it



## “IL CONFRONTO”

-Periodico di informazione, politica,  
costume e vita solopachese-  
a cura del:

**Centro Studi “Salvo D’Acquisto” onlus  
-Circolo di Solopaca-**

Anno VI - Numero 29 - Dicembre 2018  
INSERTO SPECIALE

Indirizzo:  
-Via Procusi 63  
Solopaca –Bn-



Recapiti:  
e-mail:  
cesdsolopaca@gmail.com  
contact@achilleabbamondi.it

### INTERVENTO dell’Avv. Alessandro Tanzillo del 04.11.2018 in Piazza Vittoria-



La battaglia che concluse la guerra risultò durissima e sanguinosa.  
Gli austriaci resistero con vigore. Poi cedettero di schianto e vissero la loro Caporetto :  
inseguiti, accerchiati, disarmati a centinaia di migliaia.  
Terminava così la più spaventosa guerra che l’uomo avesse mai conosciuto.  
E dopo Caporetto, sul Piave e sul Grappa la guerra cambia segno.  
Non si tratta più di conquistare montagne che i nostri nonni non avevano mai sentito nominare o di entrare in città italiane in cui nessuno di loro era mai stato.  
Si tratta di difendere la Patria e la famiglia.  
Di salvare la pelle, la dignità, la Nazione.  
Di impedire che anche le donne al di qua del Piave venisse fatto quello che stavano subendo le donne dell’altra sponda del fiume.  
Di badare alle terre: cosa che i fanti contadini sapevano fare, anche se analfabeti.  
Fu la vera nascita della nazione. Eravamo un popolo giovane.

Non ci conoscevamo tra di noi. Faticavamo anche a capirci: ognuno parlava il suo dialetto. Potevamo essere spazzati via; resistemmo.

Dimostrammo di non essere più “ espressione geografica”-

Fu una mobilitazione di cui l’Italia non era mai stata capace e di cui non sarebbe più stata capace, se non forse negli anni più duri della Ricostruzione.

Allo sforzo bellico parteciparono tutti, anche i civili, anche e soprattutto le donne: che dimostrarono di saper fare le stesse cose degli uomini, magari meglio.

Le donne coltivarono i campi, e la produzione agricola restò invariata.

Lavorarono in fabbrica, e ressero il ritmo della catena di montaggio.

Furono crocerossine, portatrici, croniste di guerra, spie, compagne nel fronte.

L’Italia non avrebbe vinto la guerra senza le donne italiane.

Non a caso è del 1919 la riforma che riconosce alle donne la capacità giuridica: avevano dimostrato di saper mandare avanti l’Italia e non si poteva più trattarle da cittadine di serie B.

Per queste ragioni, è giusto celebrare il 4 novembre.

Ricordare, in un Paese dalla memoria corta, il sacrificio di 650 mila fanti, dei mutilati, dei prigionieri, dei combattenti.

Non ne è rimasto nessuno; la loro memoria è affidata a noi. Faremmo bene a trasmetterla ai nostri figli e nipoti, convinti di essere una generazione sfortunata e vinta ancora prima di combattere.

I costi in vite umane e in sofferenze materiali patite dalla popolazione e dai militari, nei lunghi anni di conflitto, furono considerevoli. Conoscere lo sforzo sostenuto dalle famiglie, essere edotto sull’entità del contributo di sangue e di patimenti per il conseguimento della causa nazionale è fondamentale.

Quanti morti, quanti feriti e ammalati si contano per questa grande ed epica guerra! Quanti giovani di Solopaca furono costretti a lasciare le proprie famiglie, i lavori utili e necessari per se stessi e per la sussistenza della propria famiglia!

Il 24 maggio 1931, la comunità di Solopaca dedicò, ad eterno ricordo, un significativo monumento marmoreo **“ ai suoi figli migliori sacro glorioso tributo di giovinezze infrante nella grande guerra di redenzione “**, collocandolo sul Campanile della Chiesa del SS. Corpo di Cristo in Piazza Vittoria.

Dopo quattro lunghi anni di ansie e di trepidazioni, dopo tanto lunghe ed amare sofferenze, dopo tante lacrime, tornava il sereno... E la madre buona e tenera, la nostra bella Madonna del Roseto, in mezzo a una fiumana indescrivibile di popolo divoto, scendeva dalla verde solitudine dei monti e tornava maestosa per le vie di Solopaca.

La sera della vigilia, tutta la facciata del Santuario fu bellamente illuminata, ed al rimbombo delle granate tutti gli occhi si rivolsero al luogo benedetto.

Era di notte, il tempo delle profonde impressioni – continua mons. Leone - chi sa quanti cuori sussultarono guardando quel monte! Non era forse quel monte testimone di tante lacrime sparse appiè della Vergine durante il triste periodo della guerra? Quanti sospiri, quanti voti, quanti giovani, quante madri, quante spose, quante sorelle non erano andate su quel monte ad impetrare dalla Madonna nostra conforto, protezione, incolumità, salvezza dei loro cari?

Fin dalle prime ore dell’alba la montagna presentava un aspetto veramente pittoresco. Erano migliaia e migliaia di fedeli di ogni età e condizione: giovani baldi e robusti, tenere giovinette, genitori carichi di anni, tutti incuranti della difficoltà dell’ascesa.

Una gara veramente commovente si accese fra gli uomini per aver la fortuna di portare sulle spalle la statua miracolosa, sia fra le donne per portarne la corona.

Finalmente la marea umana si mosse e s’iniziò la discesa.

Più di cinquecento giovani, conservando l’antica tradizione, precedevano la statua con fucili che facevano esplodere quasi di continuo. Seguivano un buon numero di confratelli della Congrega dei Sette Dolori e poi il clero, dietro cui, portato a spalle, s’avanzava il maestoso simulacro della Vergine, circondato dalla banda musicale di San Salvatore Telesino.

Dietro una folla immensa di uomini, e poi una marea sterminata di donne.

Il colpo d’occhio era veramente raro e commovente, attraverso l’incantevole verde dei monti!”.

Così il ricordo di mons. Adolfo Leone.

Vogliamo infine accennare ad un episodio significativo, tratto da un raro scritto di Sebastiano Di Massa, giornalista e pubblicista, che testimonia la convinta partecipazione emotiva dei soldati solopachesi allo spirito combattente nazionale. Fa riferimento alla “Leggenda del Piave”, celebre canzone patriottica, scritta e musicata nel giugno del 1918 dal maestro Ermete Giovanni Gaeta (noto con lo pseudonimo di E.A. Mario).

“ Era l’autunno del 1918 con la guerra ancora in corso, e la Leggenda del Piave – alla quale mancava la quarta strofa, che fu composta solo dopo la vittoria - non aveva avuto ancora la consacrazione ufficiale. Anch’io soldato in quell’epoca, trovandomi per pochi giorni nel mio paese natio, Solopaca, e ritrovati compagni di scuola, tornati dal fronte feriti o malati, fui indotto ad imbracciare una sera il mandolino per accompagnare il canto di qualche amico in vena di portar serenate.

Dopo breve concerto il programma fu presto stabilito: la sola canzone cantata in quella sera sotto le finestre di tutte le trepide innamorate fu La leggenda del Piave.

I soldati l’avevano appresa al fronte, il paese il giorno dopo conosceva il canto nuovo della fede: la vittoria prossima – consacrata poi nella quarta strofa – era già una splendente certezza nel cuore d’ognuno...”

**Salvatore D’Onofrio**





## “IL CONFRONTO”

-Periodico di informazione, politica,  
costume e vita solopachese-  
a cura del:

**Centro Studi “Salvo D’Acquisto” onlus  
-Circolo di Solopaca-**

**Anno VI - Numero 29 - Dicembre 2018  
INSERTO SPECIALE**

*....segue... Albo d’Oro dei Militari Caduti.....*

Indirizzo:  
-Via Procusi 63  
Solopaca –Bn-



Recapiti:  
e-mail:  
[cesdsolopaca@gmail.com](mailto:cesdsolopaca@gmail.com)  
[contact@achilleabbamondi.it](mailto:contact@achilleabbamondi.it)



## “IL CONFRONTO”

-Periodico di informazione, politica,  
costume e vita solopachese-  
a cura del:

**Centro Studi “Salvo D’Acquisto” onlus  
-Circolo di Solopaca-**

**Anno VI - Numero 29 - Dicembre 2018  
INSERTO SPECIALE**



Recapiti:  
e-mail:  
[cesdsolopaca@gmail.com](mailto:cesdsolopaca@gmail.com)  
[contact@achilleabbamondi.it](mailto:contact@achilleabbamondi.it)

Mancano nell’elenco dei caduti scolpito sul marmo i nomi di altri caduti, anch’essi nati a Solopaca: Cerulo Antonio, Marino Alberto, Puglia Giovanni, Sole Annibale e Tazza Vitangelo.

Mentre compaiono quelli di Scialla Giulio e Tancredi Pietro che, in effetti non sono nati a Solopaca, ma rispettivamente a Casagiove e Napoli.

Solopaca registra circa 70 morti di cui tre ufficiali, 9 dispersi e 2 prigionieri.

Due soldati, un sergente e due ufficiali furono decorati con medaglie al valor militare: tre d’argento e tre di bronzo.

Va ricordato ancora che Casillo Alessandro, Ciaudelli Federico, Cofrancesco Giuseppe, Di Rubbo Antonio, D’Onofrio Antonio, Forgiione Lucio e Pengue Angelantonio pur essendo già emigrati negli Stati Uniti d’America, furono arruolati e sono caduti nel corso della Grande Guerra.

La conoscenza e la valorizzazione di questo straordinario patrimonio, non ha un valore solo di carattere storico e commemorativo: tramandare la propria storia alle generazioni future è importante per la crescita civile e culturale e per ricostruire il grande contributo che i nostri concittadini, in un passato non lontano, hanno offerto per la difesa del nostro Paese.

### **ALBO D’ORO DEI MILITARI CADUTI NELLA GUERRA NAZIONALE 1915-1918**

**ABBAMONDI GIUSEPPE di Giovanni**, Soldato 18° reggimento fanteria- nato il 1° marzo 1885 a Solopaca, distretto militare di Benevento, disperso il 23 agosto 1917 in combattimento.

**ABBAMONDI LORENZO di Marco**, Caporale 208° reggimento fanteria, morto il 2 luglio 1916 nell’ospedale di campo n.07 per ferite riportate in combattimento.

**ACETO CASIMIRO di Giovanni**, Soldato, 1° reggimento granatieri, nato il 1° gennaio 1887 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 9 giugno 1915 sul campo per ferite riportate in combattimento-

**ACETO PASQUALE di Giuseppe**, Soldato, 5° reggimento bersaglieri, nato il 20 maggio 1894 a Solopaca, distretto militare di Benevento, disperso il 18 giugno 1915 in Tripolitania in combattimento-

**CALANDRA GABRIELE di Nicola**, Cap.Magg. 114° reggimento fanteria, nato il 9 gennaio 1890 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 19 settembre 1915 a Serravalle per ferite riportate in combattimento.

**CANELLI GIOVANNI di Enrico**, Soldato 12° reggimento artiglieria da campagna-nato il 28 gennaio 1891 a Solopaca- distretto militare di Benevento-morto il 2 febbraio 1918 a Capua per malattia.

**CASILLO ALESSANDRO di Salvatore**, Soldato 40° reggimento fanteria, nato il 25 marzo 1888 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 25 maggio 1918 a Matelica per malattia.

**CASILLO FRANCESCO di Pasquale**, Soldato 40° reggimento fanteria, nato il 7 aprile 1890 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 1° dicembre 1917 a Solopaca per ferite riportate in combattimento.

**CASILLO POMPILIO di Francesco Angelo**, Soldato 83° reggimento fanteria, nato il 30 aprile 1893 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 3 settembre 1916 a Bologna per malattia.

**CENICOLA ANTONIO di Salvatore**, Soldato 833° compagnia mitraglieri Fiat, nato il 13 novembre 1886 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 18 giugno 1918 sul campo per ferite riportate in combattimento.

**CIAUDELLI FEDERICO di Luigi**, Soldato 277° reggimento fanteria, nato il 14 gennaio 1888 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 31 agosto 1917 sul campo per ferite riportate in combattimento.

**COFRANCESCO GIUSEPPE di Arcangelo**, Soldato 140° reggimento fanteria, nato il 30 ottobre 1882 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 27 agosto 1916 nell’ospedaletto da campo n.89 per ferite riportate in combattimento.

**CUSANO FILIPPO di Mennato**, Soldato 3° reggimento artiglieri di fortezza, nato il 6 maggio 1883 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 24 agosto 1917 a Roma per infortunio per fatto di guerra.

### **INTERVENTO di Salvatore D’Onofrio del 04.11.2018 in Piazza Vittoria-**



Il contributo di Solopaca al sacrificio della guerra vide partire per il fronte, tra il 1915 ed il 1918, circa mille uomini, tra militari di leva e riservisti richiamati alle armi.

Un centinaio non ritornarono: morirono in battaglia o colpiti nelle trincee. Tra quelli che ebbero la fortuna di tornare, numerosi restarono marchiati con mutilazioni, malattie e cicatrici indelebili.

Nei tre anni di guerra, la partenza di tanti uomini per il fronte, provocò notevoli cambiamenti nella vita economica e sociale e nel vissuto quotidiano del nostro comune.

Uno dei cambiamenti più significativi fu l’interruzione della tradizionale discesa della Madonna del Roseto. La Madonna rimase nella sua chiesa in montagna dal settembre del 1915 al 2 giugno del 1919.

L’Abate del Santuario, monsignor Adolfo Leone, in un articolo pubblicato su una rivista, con parole toccanti, descrive la ripresa dell’antica tradizione. E’ una testimonianza molto commovente ed interessante, che fa luce anche sul rito antico con cui avveniva la discesa della Madonna.

Ricorda mons. Leone “... il giorno 2 giugno 1919 segnava una vera apoteosi per la nostra cara Madonna del Roseto. In quel giorno riprendeva la tenera costumanza della discesa dalla montagna benedetta dell’antica, miracolosa immagine. E fu addirittura un delirio

non solo per il popolo di Solopaca ma anche per dei popoli vicini, di Frasso, di Telesse, di Amorosi, di San Salvatore Telesino, di Castelvenere.

*....segue...*



# “IL CONFRONTO”

-Periodico di informazione, politica,  
costume e vita solopachese-  
a cura del:

**Centro Studi “Salvo D’Acquisto” onlus  
-Circolo di Solopaca-**

**Anno VI - Numero 29 - Dicembre 2018  
INSERTO SPECIALE**

*....segue... Albo d’Oro dei Militari Caduti.....*

**CUTILLO FEDERICO di Felice**, Sergente 35° reggimento artiglieria da campagna, nato il 3 maggio 1885 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 10 novembre 1918 in prigionia per malattia.

**CUTILLO MICHELE di Luigi**, Sergente 35° reggimento artiglieria da campagna, nato il 3 maggio 1885 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 10 novembre 1918 in prigionia per malattia.

**CUTILLO POMPILIO di Salvatore**, Soldato 42° reggimento fanteria, nato il 31 ottobre 1895 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 31 dicembre 1919 a Solopaca per malattia.

**CUTILLO SALVATORE di Giovanni**, Soldato 7° reggimento alpini, nato il 2 aprile 1900 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 7 dicembre 1918 nell’ospedaletto da campo n.236 per malattia.

**DI MASSA AGNELLO di Tommaso**, Soldato 57° compagnia presidiarla, nato l’8 luglio 1889 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 5 dicembre 1918 a Grosseto per malattia.

**DI MASSA SALVATORE di Pasquale**, **Decorato di medaglia di bronzo al valor militare**- Soldato 48° reggimento fanteria, nato il 7 ottobre 1881 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 6 agosto 1916 sul Monte San Michele per ferite riportate in combattimento-

**DI MEZZA GIOVANNI di Marco**, Soldato 14° reggimento fanteria, nato il 4 giugno 1900 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 14 ottobre 1918 a Solopaca per malattia.

**DI RUBBO ANTONIO di Nicola**, Soldato 40° reggimento fanteria, nato il 17 novembre 1882 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 27 aprile 1919 ad Aversa per malattia.

**D’ONOFRIO ANTONIO di Vincenzo**, Soldato 723° compagnia mitraglieri Fiat, nato il 14 settembre 1885 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 31 agosto 1918 a Genova per malattia.

**D’ONOFRIO UGO VITTORIO di Filiberto**, Carabiniere, legione CCRR di Napoli, nato il 20 agosto 1900 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 14 maggio 1920 a Napoli per malattia.

**D’ONOFRIO VINCENZO di Salviano**, Soldato 47° reggimento fanteria, nato il 28 maggio 1893 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 28 giugno 1916 sul Monte San Michele per ferite riportate in combattimento.

**FASANI AMERIGO RUGGIERO di Vincenzo**, Sottotenente di complemento, 160° reggimento di fanteria-nato il 17 giugno 1890 a Solopaca- distretto militare di Benevento- morto il 21 giugno 1916 sull’Altopiano di Asiago per ferite riportate in combattimento-

**FERRI VINCENZO ROSARIO di Martino**, Soldato deposito mitraglieri Fiat, nato il 7 ottobre 1885 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 18 dicembre 1918 a Piove di Sacco per malattia-

**FIGLIO ANGELO di Nicola**, Soldato 39° reggimento fanteria, nato il 4 febbraio 1894 a Solopaca, distretto militare di Benevento, disperso il 21 ottobre 1915 sul Carso in combattimento.

**FORGIONE GIOVANNI di Vincenzo**, Soldato 7° reggimento alpini, nato il 9 ottobre 1888- distretto militare di Benevento, morto il 16 febbraio 1917 a Pallanza per malattia.

**FORGIONE LUCIO di Giovanni**, Soldato 40° reggimento fanteria, nato il 19 gennaio 1889 a Solopaca- distretto militare di Benevento, morto il 27 giugno 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

**FORGIONE LUIGI di Salvatore**, Soldato 5° reggimento fanteria, nato il 7 dicembre 1892 a Solopaca- distretto militare di Benevento-, morto il 27 ottobre 1918 sul campo per ferite riportate in combattimento.

**FRASCADORE NICOLANGELO di Giuseppe**, Soldato 13° reggimento fanteria, nato il 3 marzo 1898 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 12 settembre 1917 sul campo per ferite riportate in combattimento.

**FUSCO BIAGIO di Michele**, Soldato, 23° reggimento cavalleggeri Umberto I, nato il 23 agosto 1896 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 4 ottobre 1918 ad Aversa per malattia.

**FUSCO MICHELE di Filippo**, Caporale ,242° reggimento fanteria, nato il 10 settembre 1885 a Solopaca- distretto militare di Benevento- morto il 19 maggio 1917 sul Medio Isonzo per ferite riportate in combattimento.

**IANNOTTI GIUSEPPE MARTINO di Filippo**, Soldato 13° reggimento artiglieria da campagna, nato il 16 settembre 1896 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 7 ottobre 1918 a Padova per malattia.

**IANNOTTI SALVATORE di Francesco**, Soldato 40° reggimento fanteria, nato il 18 giugno 1894 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto 5 luglio 1915 nell’ospedaletto da campo n.70 per ferite riportate in combattimento.



Recapiti:  
e-mail:  
[cesdsolopaca@gmail.com](mailto:cesdsolopaca@gmail.com)  
[contact@achilleabbamondi.it](mailto:contact@achilleabbamondi.it)



# “IL CONFRONTO”

-Periodico di informazione, politica,  
costume e vita solopachese-  
a cura del:

**Centro Studi “Salvo D’Acquisto” onlus  
-Circolo di Solopaca-**

**Anno VI - Numero 29 - Dicembre 2018  
INSERTO SPECIALE**

*....segue... Albo d’Oro dei Militari Caduti.....*

**IANNUCCI GUERINO di Antonio**, Soldato 3° reparto mitraglieri Fiat, nato il 10 novembre 1897 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 31 dicembre 1918 nell’ospedale da campo n.55 per malattia.

**IANNUCCI MARTINO AQUILINO di Nicola**, Soldato 7° reggimento artiglieria da fortezza, nato il 5 maggio 1895 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 9 marzo 1916 sul Monte Pasubio in seguito a caduta di valanga.

**IZZO ALMERICO di Domenico**, Soldato 14° reggimento fanteria, nato il 18 febbraio 1898 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 3 marzo 1918 in prigionia per malattia.

**LAMBERTI GENEROSO di Salvatore**, Soldato 162° reggimento fanteria, nato il 29 marzo 1895 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 23 maggio 1916 nell’ospedale da campo n.004 per ferite riportate in combattimento.

**LAVORGNA LUIGI di Francesco**, Soldato 5° reggimento bersaglieri, nato il 5 febbraio 1893 a Solopaca, distretto militare di Benevento, disperso il 18 giugno 1915 in Tripolitania in combattimento.

**LEONARDI GUIDO POMPILIO di Giuseppe**, **Decorato di medaglia d’argento e di bronzo al V.M.**- Capitano in servizio attivo 64° reggimento fanteria, nato il 18 aprile 1892 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto l’11 novembre 1917 in Macedonia per ferite riportate in combattimento.

**LEONE AGOSTINO di Paolo**, **Decorato di medaglia d’argento al V.M.**- Soldato 47° reggimento fanteria, nato il 28 febbraio 1887 a Solopaca, distretto militare di Benevento, disperso il 20 agosto 1916 in combattimento.

**LEONE MARTINO di Stanislao**, Soldato 7° reggimento alpini, nato il 18 maggio 1888 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto l’11 ottobre 1916 nell’ospedale da campo n.073 per ferite riportate in combattimento.

**MACOLINO GABRIELE di Angelo**, Soldato 2° reggimento fanteria, nato il 14 novembre 1895 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 25 luglio 1917 a Solopaca per malattia.

**MALGIERI CASIMIRO di Nicola**, Soldato 134° reggimento fanteria, nato il 1° agosto 1892 a Solopaca, distretto militare di Benevento, disperso il 28 luglio 1915 sul Carso in combattimento.

**MALGIERI MARTINO di Antonio**, Soldato 8° reggimento alpini, nato il 13 gennaio 1896 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 10 settembre 1916 a Spezia per malattia.

**MALGIERI MENNATO di Felice**, Soldato 82° reggimento fanteria, nato il 29 aprile 1885 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 29 novembre 1918 a Savona per malattia.

**MANCINO GIOVANNI di Antonio**, Soldato 223° battaglione M.T., nato il 27 ottobre 1881 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 26 ottobre 1918 nell’ospedale da campo n.077 per malattia.

**MANGANIELLO MICHELE di Luigi**, Soldato 3° reggimento artiglieria da campagna, nato il 9 maggio 1898 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 25 settembre 1918 a Caserta per malattia.

**MATURO VINCENZO di Antonio**, **Decorato di medaglia d’argento al V.M.**- Sergente 24° reggimento artiglieria da campagna, nato il 12 settembre 1890 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto l’11 dicembre 1917 sul Piave per ferite riportate in combattimento.

**MELILLO GIUSEPPE ROCCO di Raffaele**, Soldato 94° reggimento fanteria, nato il 26 agosto 1899 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 3 febbraio 1918 a Fano per malattia.

**PICCIRILLO SERAFINO di Martino**, Soldato 39° reggimento fanteria, nato il 4 maggio 1887 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 30 ottobre 1918 nella 84° sezione di sanità per ferite riportate in combattimento.

**PINGUE ANGELANTONIO di Giuseppe**, Soldato 31° reggimento fanteria, nato il 13 dicembre 1881 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 15 agosto 1917 nell’ambulanza chirurgica d’armata n.5 per ferite riportate in combattimento.

**RAPUANO GIACOMO di Salvatore**, Soldato 14° reggimento fanteria, nato il 4 febbraio 1900 a Solopaca, distretto militare di Benevento, morto il 14 agosto 1918 a Manfredonia per malattia.

**RICCARDI LIBERATO di Gabriele**, Soldato 253° reggimento fanteria, nato il 5 febbraio 1887 a Solopaca, distretto militare di Benevento, scomparso in prigionia.

**RICCARDI MICHELE di Fiore**, Soldato 271° reggimento fanteria, nato il 6 novembre 1887 a Solopaca, distretto militare di Benevento, disperso il 23 ottobre 1917 sul Medio Isonzo in combattimento.



Recapiti:  
e-mail:  
[cesdsolopaca@gmail.com](mailto:cesdsolopaca@gmail.com)  
[contact@achilleabbamondi.it](mailto:contact@achilleabbamondi.it)